

Un poco di Storia Ecclesiale di Carpino tra le sue Chiese e i Sacerdoti

Carpino,

Tra due anni sarà celebrato, in questo Comune garganico, il “Giubileo” dei 350 anni dalla edificazione della Chiesa Matrice di “S. Nicoa di Myra” (del quale, tra l’altro, sarà inaugurata una sua statua, mai esistita in detto tempo; infatti è iniziata nel paese la raccolta dei fondi per acquistarla, specialmente e per iniziativa di quanti a Carpino, e sono tanti, portano il nome di “Nicola”). Chiesa che, però, non è la più longeva tra quelle esistenti o esistite. Anche con l’ausilio del libro “**Carpino**”, del compianto scrittore locale Giuseppe d’Addetta, Edizioni C. Catapano, Lucera, 1973, ho voluto incamminarmi nei meandri dell’antica vita ecclesiale del mio paese, a partire dal sec. XIII e fino ai nostri giorni, per ciò che concerne sia l’esistenza di Chiese e sia di Sacerdoti, Religiosi, Parroci e non.

Carpitolo delle Chiese (sec. XIII-XX)

Quelle attualmente aperte al culto sono 3:

* La Chiesa Matrice e Parrocchia di “S. Nicola di Myra” (sec. XVII), zona storica, consacrata e dedicata il 22 Ottobre 1678 dall’allora Arcivescovo di Manfredonia, Cardinal Fr. Vincenzo Maria Orsini (futuro Papa Benedetto XIII, del quale si auspica che Carpino gli dedichi una via cittadina);

* Chiesa parrocchiale di “S. Cirillo d’Alessandria” (sec. XIII-XIX), zona storica, Parrocchia dal 1970, consacrata e dedicata il 15 Agosto 2020 dall’attuale Arcivescovo Mons. Franco Moscone;

* La “Santa Croce” (sec. XIX-XX), rurale, che trovasi sulla collina del “Poggio di Pastromele”, non risulta sia stata ancora consacrata e dedicata, dopo la sua ricostruzione, inizi anni ‘80 dello scorso secolo, viene aperta, tradizionalmente, solo due volte l’anno;

* Antica Edicola Votiva “La Madonnella” (privata), zona storica; viene aperta, per tradizione e devozione, solo nella Quaresima, in particolare nella Settimana Santa.

Le Chiese diroccate o non più esistenti:

* “Sant’Anna” (sec. XVIII), contrada Sant’Anna, rurale, diroccata ed abbandonata dal 1969, dopo l’avvenuto furto del prezioso quadro omonimo, olio su tela di autore ignoto;

* “S. Giorgio” (sec. XIII), zona storica, ruderi;

* “Sant’Antonio Abate, (sec. XIII), zona storica, è rimasto un terrapieno;

* “Purgatorio” (ex Istituto Suore), (sec. XVII, stessa epoca della Chiesa Madre di S. Nicola e sottostante ad essa), zona storica;

* “Dell’Assunta o del Cimitero” (sec. XIV), zona storica;

e, inoltre, S. Vito, S. Rocco, S. Salvatore, S. Lorenzo, S. Berardino, Santa Lucia, Santa Maria delli Martinelli (o dei Martiri), S. Pietro, Santa Marena (o Santa Marina), Santi Elia e Bartolomeo.

A partire dalla chiesetta di san Vito, di questi edifici non vi è più alcuna traccia o ubicazione precisa; si ipotizza che le ultime 3 fossero chiesette rurali, come sant'Anna e la Santa Croce, situate nelle omonime contrade agricole tuttora esistenti. Molte di queste chiese qui citate hanno dato il nome ad altrettante vie cittadine esistenti: S. Nicola di Myra, S. Cirillo d'Alessandria, Santa Croce, Madonnella, S. Giorgio, Sant'Antonio Abate, Purgatorio, Via Arco Cimitero, S. Rocco, S. Berardino, Santa Lucia, Santa Maria, Sant'Elia. Nei siti della chiesa Matrice di S. Nicola di Myra, S. Cirillo, Santa Croce, La Madonnella, Sant'Anna, S. Giorgio, Sant'Antonio Abate, Purgatorio e della Madonna dell'Assunta o del Cimitero sono state apposte targhe turistiche-evocative.

Capitolo dei Sacerdoti e Parroci a Carpino, dal 1678

Parroci nella Chiesa Matrice di "S. Nicola di Myra":

- * 1678, in questa chiesa, all'indomani dell'avvenuta consacrazione e dedizione, veniva nominato quale 1° Parroco in assoluto di Carpino l'Arciprete don Carlo Fiorisil da Ischitella, infatti, nessuna altra chiesa all'epoca esistente fu mai prima elevata al rango di Parrocchia;
- * 1744 Lorenzo Labriola - Arciprete e dottore in Fisica da Marsiconuovo (PZ); non si è a conoscenza di altri parroci nel periodo intermedio tra il 1678 e il 1744;
- * 1745 Francesco de Angelis - Arciprete da Ischitella;
- * 1750 Giovanni Carisdeo - Curato-Economo da Carpino;
- * 1760 Francesco Piccininno - Curato-Economo da Carpino;
- * 1769 Donatantonio Turchi - Vicario Curato da Carpino;
- * 1775 Giuseppe Carisdeo - Vicario Curato da Carpino;
- * 1776 Angelo Gioffreda - Arciprete da Monte Sant'Angelo;
- * 1778 Giuseppe Carisdeo - Arciprete da Carpino;
- * 1788 Giovanni Carisdeo - Vicario Curato da Carpino, Francesco Antonio Cosella Curato-Economo da Carpino e Michele Lamonica Curato-Economo da Carpino;
- * 1801 Donatantonio Turchi - Arciprete da Carpino;
- * 1818 Pietro d'Addetta - Economo partecipante da Carpino, Michelantonio d'Addetta Vicario Curato da Carpino e Francesco de Angelis Arciprete da Ischitella;
- * 1838 Gennaro Sacco - Arciprete da Carpino;
- * 1859 Giuseppe Michele Zitani - Arciprete da Carpino;
- * 1873 Francesco Maria Carisdeo - Arciprete da Carpino;
- * 1904 Padre Giulio Castelli - Arciprete, Filippino, da Torino – 1° Religioso in assoluto a ricoprire l'incarico di Parroco a Carpino, il quale, come si ricorderà, fu nominato dall'allora Arcivescovo metropolitano di Manfredonia Pasquale Gagliardi, a causa della improvvisa morte del Parroco Carisdeo; P. Castelli si trovava a Carpino in Missione chiamato proprio dal Parroco Francesco Maria Carisdeo;
- * 1908 Gerardo Molfese - Arciprete da Tricarico (MT);
- * 1925 Francesco Cipriani - Arciprete da Terlizzi (BA);
- * 1928 Ignazio Di Lalla - Arciprete da Vico del Gargano;
- * 1937 Giuseppe Menichini - Arciprete, Filippino, da Nocera (SA);
- * 1946 Elia De Sanctis - Arciprete, Filippino, da Peschici;
- * 1947 Matteo Mancini - Arciprete da Vieste;
- * 1948 Michele Gentile - Arciprete da Monte Sant'Angelo;
- * 1949 Domenico De Simio - Arciprete da Vieste;
- * 1952 Luigi Maria Missana - Arciprete, Filippino, da Fagagna (UD);
- * 1955 Guglielmo Agostino Emilio Rinaldi - Arciprete da Monte Sant'Angelo;
- * Aldo Panella - Parroco da Rodi Garganico.

Parroci nella Chiesa di “San Cirillo d’Alessandria”:

- *Antonio Sacco - Parroco da Carpino;
- *Francesco Gramazio - Parroco da Carpino;
- *Antonio Luigi Paolino Criscuoli - Parroco da Cagnano Varano.

E siamo ai nostri giorni, infatti il nuovo codice di diritto canonico ha introdotto la norma che nei paesi al di sotto dei 5.000 abitanti vi sia una sola Comunità Parrocchiale; Carpino è uno di questi nella nostra Diocesi di Manfredonia e, pertanto, sino ad oggi si sono succeduti questi Parroci della Parrocchia unificata “S. Nicola-S. Cirillo”:

- *Celestino Iervolino - Parroco da Vieste;
- *Antonio Di Maggio - Parroco da San Giovanni Rotondo;
- *Nicola Iacovone - Parroco da Vico del Gargano;

con questi Vice Parroci che sono stati nominati dal Vescovo a collaborare, nel tempo, con i tre suddetti Parroci: Gabriele Giordano da Manfredonia, Leonardo Petrangelo da Manfredonia, Giovanni Antonacci da San Giovanni Rotondo, Michele Abatantuono da Vieste e Michele Arturo da Manfredonia.

Altri Sacerdoti di Carpino che svolsero, o stanno svolgendo, la loro Missione fuori dal loro paese:

Sacerdoti “Diocesani” o “Secolari”: Carmine Grossi, Michele Zezza (tornato poi allo stato laicale), Pasquale Pio Di Fiore
e i Religiosi: Pancrazio Scanzano Passionista, Michele Campanile Filippino, Ciro M. Capotosto op, Domenicano (San Severo-Carpino), Pio Antonio Finizio Scalabriniano, Antonio Coccia ofm, dei Frati Minori Cappuccini.

(Mimmo Delle Fave)

Nelle 2 foto dal proprio archivio: Una veduta dell’esterno della chiesa Matrice di “S. Nicola di Myra” e quella del rudere di sant’Anna abbandonata